

# “L'ESSENZA DEI DREAM THEATER È COMBINARE GLI YES CON I METALLICA”

Il batterista dei Dream Theater è un grande tecnico del suo strumento, ma ha anche la fama di essere un tipo bizzarro. E, da alcune delle risposte che ci ha dato, si direbbe che sia parecchio meritata...



■ Mike Portnoy: la foto in bianco e nero non permette di notare la barba tinta di blu

Sono passati due anni da quando abbiamo intervistato James La Brie dei Dream Theater (giugno 2007), che nel frattempo hanno pubblicato un nuovo album. Questa volta è il batterista Mike Portnoy a rispondere alle nostre domande. E lo ha fatto con lo spirito bizzarro per cui è noto.

**Redazione AVF-BILD:** C'è qualcosa di nuovo nel modo in cui il decimo album dei Dream Theater è stato concepito e inciso?

**Mike Portnoy:** No. È sempre la solita roba [lui per la verità dice "same old shit", N.d.R.]. Avremmo potuto intitolarlo: "Nuovo album, solita roba".

**AVF-BILD:** Si dice che ogni brano del CD si ispiri a un precedente album dei Dream Theater...

**MP:** Non esattamente. Quello che volevamo dire è solo che ognuno di noi cerca di prendere gli elementi migliori di ciò che abbiamo fatto in passato. Purtroppo la portata di ogni nostra frase viene gonfiata al di là di ogni proporzione.

**AVF-BILD:** Ma come nascono le complesse canzoni dei Dream Theater? Ne pianificate in anticipo la struttura?

**MP:** Non entriamo mai in studio con qualcosa di scritto. Per i primi due giorni i quattro strumentisti del gruppo si limitano a improvvisare. Poi riascoltiamo, facciamo una lista di quello che ci piace, ed da lì nascono i primi

semi delle canzoni. Tantissime idee vengono poi messe insieme fino a ottenere le nostre "epic songs". A questo punto si incidono le tracce base, poi vengono scritti i testi, si ritorna a suonare per imparare i brani completi, e quando tutta la parte strumentale è stata incisa James [La Brie] canta le parti vocali.

**AVF-BILD:** Si diceva anche che il nuovo album incorporasse elementi di gothic metal. Ma lo si può dire solo per il primo brano...

**MP:** Di' pure per i primi dieci secondi del primo brano. Eccoti un altro esempio di come qualsiasi cosa diciamo venga gonfiata in modo esagerato. Jordan [Rudess] ha detto una mezza frase sul gothic metal, e tutti hanno pensato che avremmo fatto un album alla Type O Negative. È vero che il disco ha qualche momento dark, ma non è un elemento prevalente.

**AVF-BILD:** Come fanno i Dream Theater ad avere un successo così costante senza seguire mai nessuna moda?

**MP:** Forse proprio per questo: perché non seguiamo nessuna moda, guardiamo le tendenze andare e venire da quando abbiamo fondato la band. Del resto allora, nel 1985, il prog era fuori moda come non mai. Ci fa piacere che il nostro successo abbia aperto la via a tante band prog-metal successive.

## DREAM THEATER "BLACK CLOUDS AND SILVER LININGS"



**PROG METAL** I primi accordi del nuovo album dei Dream Theater ci portano in cupi territori gothic metal. Ma è solo un attimo, e dopo poco si ritorna al tradizionale menu della band statunitense: complicati, ipertecnici intrecci strumentali, impeccabili assoli, sostanziale equilibrio tra aggressività metal e melodia prog. L'album si compone di cinque lunghissime "epic", e della più breve Wither, ballata che difficilmente scalerà le classifiche. Il nostro giudizio è positivo: il quintetto è riuscito a produrre ancora una volta brani all'altezza dei precedenti per maestria tecnica e capacità di portare l'ascoltatore lungo un ottovolante di atmosfere sempre diverse. La formula, però, è sempre quella, e ci piacerebbe vedere i DT provare qualcosa di diverso.

**VERDETTO:** I Dream Theater danno ai loro fan quello che si attendono, in abbondanza. Chi cercasse delle vere novità, però, rimarrebbe deluso.

NUMERO CANZONI/DURATA: 6 / 75' 25"  
ETICHETTA: Roadrunner / Warner

CONSIGLIATO

**AVF-BILD:** Oggi molte band hanno forte influenze prog nella loro musica, ma si rifiutano di chiamarle tali.

**MP:** All'inizio degli anni Novanta, quando divenimmo popolari, "prog" era una parola tabù. I Radiohead, per esempio, hanno sempre negato di essere una band progressive. Però credo che nel nuovo millennio questo non accada più. Molte band, dai Mars Volta ai Porcupine Tree, hanno abbracciato il termine, che ora ha nuovamente un significato positivo.

**AVF-BILD:** Voi avete creato un connubio tra prog e metal, mentre una volta il prog era più associato a generi come folk e jazz...

**MP:** È vero. Negli anni Settanta c'erano da una parte band come Genesis, Pink Floyd e King Crimson, e dall'altra quelle hard rock o heavy metal come Black Sabbath, Led Zeppelin, Deep Purple. Ci sono voluti anni perché si fondessero insieme. In effetti l'essenza dei Dream Theater è proprio questa: prendere questi due mondi e combinarli, unire gli Yes con i Metallica.

**AVF-BILD:** Cosa pensi dell'avvento dei download digitali?

**MP:** Noi non siamo preoccupati, perché abbiamo sempre guadagnato la maggior parte del denaro dai concerti, sono le case discografiche a guadagnare sui CD, non noi. È probabile che per le band più giovani la nuova situazione possa creare problemi a vendere dischi, anche se guadagnano in indipendenza. Ma per una band con una base di fan preesistente, come noi, non c'è il minimo problema.

[MP]